



CLUB ALPINO ITALIANO  
REGIONE DEL VENETO

PRESIDENTE / DIRETTORE  
CLUB ALPINO ITALIANO 005379 26.04.12

Sede legale: Cannaregio Tre Archi 883/c - 30121 Venezia - Sede operativa: Via Schiavonetti 26/O - 36061 Bassano del Grappa (VI) cod. fisc. 94061070275 - p. IVA 03754620270 - fax 0424.230035 - [segreteria@caiveneto.it](mailto:segreteria@caiveneto.it) - [www.caiveneto.it](http://www.caiveneto.it)

Bassano del Grappa, 19 aprile 2012

**Al Presidente Generale**  
del Club Alpino Italiano  
Via E. Petrella 19  
20124 MILANO

**Al Direttore**  
del Club Alpino Italiano  
Via E. Petrella 19  
20124 MILANO

**OGGETTO: CISASA VFG, verifica situazione contabile**

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta, si fa presente quanto segue:

1. per affrontare la questione sono stati indetti, da parte dei presidenti dei due GR cointeressati, due incontri con la Commissione in oggetto.
2. Il primo incontro si è tenuto il 2 febbraio 2012, presente anche il presidente nazionale Maurizio Dalla Libera; la riunione è stata indetta in forma ristretta per comprendere le problematiche sollevate dal presidente CISASA VFVG Antonello Puddu, e in qualche passaggio sottolineate poi anche da Dalla Libera, ma sistematicamente smentite dalle persone interessate al bilancio 2010, Maurizio Callegarin e Massimo Doglioni, i quali non ritenevano i passaggi contestati contabilmente corretti oltre che offensivi della propria dignità personale, già spiegati in più occasioni al Presidente Puddu. I due presidenti dei GR, Bertan e Zambon, non vedendo conclusioni costruttive al fine di giungere alla comprensione delle problematiche sollevate, hanno chiesto l'impegno di tutti per una puntuale verifica del bilancio 2010. Cappelletto è stato incaricato di redigere un verbale relativo all'indagine sui conti 2010 rispetto ai rilievi del Presidente Puddu.
3. Un secondo incontro è stato successivamente indetto per il 19 marzo 2012 presso la Sezione di Mestre in quanto nell'arco di tempo intercorso nulla portava ai chiarimenti auspicati, anzi pareva aprirsi un conflitto ancora più acceso fra le persone coinvolte. La questione, uscendo dal livello locale, cominciava ad assumere un rilievo non più gestibile nei termini della "buona prassi familiare". A questo punto si è quindi ritenuto necessario convocare ufficialmente l'intera Commissione sempre con l'obiettivo di pervenire agli auspicati chiarimenti, facendo emergere eventuali errori o abusi nella gestione del bilancio 2010 nell'ambito della Commissione CISASA VFVG. In questa occasione, Cappelletto ha relazionato sui dati ricevuti da Puddu, rilevando numerose inesattezze e imprecisioni, cosa che Puddu ammetteva e per le quali scusava. Contestualmente però il presidente Puddu rilanciava le precedenti accuse, pur senza presentare alcuna documentazione, affermando che altre e ben più gravi erano le cifre contestate e che queste le avrebbe presentate successivamente, in quanto non le aveva con sé, se necessario e nelle sedi opportune. Alla domanda posta ai componenti della Commissione, se erano al corrente di tutto ciò, non era parso emergere alcuna conoscenza precisa, anzi stupore ed incredulità fra i presenti, rispetto agli ammanchi denunciati in maniera approssimativa dal presidente Puddu. Nell'ambito della discussione il presidente Bertan ha fatto presente che in quell'anno erano pervenuti minori finanziamenti da parte della Regione Veneto, finanziamenti destinati alle scuole VFVG, e che se questa era la causa dell'ammanco rilevato, proponeva che i GR VFVG, nei modi che ritenevano più opportuno, qualora fosse stata dimostrata la piena correttezza delle voci relative al bilancio 2010 e si fosse quindi addivenuti ad un chiarimento definitivo, sostenessero questa minore entrata provocata dai tagli al bilancio della Regione Veneto, a fronte di attività comunque svolte e documentate dalle scuole. A conclusione della riunione

s'invitava l'intera Commissione CISASA VFG ad un ulteriore incontro da tenersi a breve, per procedere ad un riesame puntuale e preciso delle voci di bilancio e della documentazione inerente, per chiarire definitivamente le ulteriori affermazioni verbali di Puddu relative agli ammanchi imputabili, secondo la sua opinione, a evidenti differenze nel conteggio degli iscritti ai corsi, tra quelli messi a bilancio come corsisti paganti e quelli effettivamente frequentanti, così come poi evidenziato nel verbale redatto nella successiva riunione straordinaria della Commissione Scuole di Alpinismo VFVG del 27.03.2012.

4. Vista la relazione prodotta dai componenti la commissione riunitasi il 27 marzo 2012 si è ritenuto opportuno chiedere delle controdeduzioni ai diretti interessati. Maurizio Callegarin ha fatto pervenire una nota corredata da verbali della CISASA VFG. Massimo Doglioni ha invece prodotto una lettera con proprie osservazioni. Dall'esame delle relazioni e delle comunicazioni prodotte si ravvisano notevoli divergenze di analisi e di interpretazione delle cifre in questione, nonché delle scelte maturate in passato all'interno della CISASA VFG. I precedenti elementi in possesso di questo GR, costituiti dalle relazioni sull'attività svolta, da alcuni estratto-conto e da schematici consuntivi di documentazione della spesa, nonché delle recenti e controverse ricostruzioni sopracitate, non risultano sufficienti ad entrare con capacità di giudizio nel merito delle discrepanze sollevate, né tantomeno a valutare la correttezza dei risultati della contabilità dichiarata.
5. La CISASA VFG non ha ritenuto opportuno, con proprie motivazioni, coinvolgere nell'analisi della contabilità relativa al 2010 i diretti interessati, ovvero l'ex presidente Maurizio Callegarin e Massimo Doglioni responsabile della tesoreria, avendo da questi già raccolto la propria interpretazione dei fatti, ma in tal modo non ha approfondito la disamina delle cifre con i soggetti a suo tempo responsabili della gestione, in grado di fornire le dovute spiegazioni. Le divergenze di vedute si sono pertanto consolidate su posizioni distanti e inconciliabili. Comunque sia, quantomeno dalla relazione-prodotta dalla CISASA VFG non emerge quanto in un primo momento si poteva temere, ovvero che il mancato finanziamento della Regione Veneto avesse creato sbilanciamenti. Permane, quindi, l'idea che altro sia il problema.
6. Va infine notato che le precisazioni contenute nella lettera di accompagnamento a firma del presidente Puddu e di altri sette componenti l'OTTO sembrano frutto di un successivo ripensamento, assai differenti da quelle espresse verbalmente, e non dal solo Callegarin, nel corso dell'incontro del 19 marzo, come raccolte dai presidenti del GR Veneto, Emilio Bertan, e Friuli Venezia Giulia, Antonio Zambon, e trasmesse dal segretario del GR Veneto, Giuseppe Cappelletto.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto accaduto, e non ancora chiarito, emerge anzitutto la necessità di valutare a fondo, profuturo, le modalità e le procedure di gestione delle risorse economiche affidate agli OTTO, nonché la gestione economica degli introiti incamerati a seguito delle iscrizioni ai corsi e delle spese sostenute per lo svolgimento degli stessi. Oltre alle pezze giustificative delle spese e ai bonifici bancari per i versamenti ricevuti, che non sono oggetto di contestazione, occorre far chiarezza sulle modalità di pagamento brevi mano che risulterebbero una pratica utilizzata in più di qualche occasione fra i corsisti dell'ultimo momento ed i direttori dei vari corsi, definita prassi consolidata nella gestione dei contanti che, in questo specifico frangente, lascia spazio a inquietanti interrogativi sulla corretta contabilizzazione di cifre anche importanti. Sembra, dalle affermazioni più volte ribadite da Doglioni e Callegarin, che questa prassi fosse normale, utilizzata anche negli anni precedenti e quindi anche nei bilanci precedenti.

Nello specifico, per far chiarezza sulla contabilità 2010 della CISASA VFG diventa necessario ricostruire il quadro dei diversi corsi, definire con precisione il numero esatto degli iscritti ed il conseguente bilancio delle entrate. Operazione lunga e complessa ma possibile, risalendo tramite i direttori dei corsi al numero esatto degli iscritti, da distinguere tra quelli che hanno pagato con bonifico e quelli che hanno pagato in contanti. I direttori dei corsi e i corsisti risultano all'occorrenza tutti rintracciabili. Definito il quadro completo delle entrate prodotte dalle iscrizioni sarà poi necessario definire il quadro delle spese sostenute tipo rimborsi, acquisto di materiali, i pranzi dovuti o pernottamenti nei rifugi, e quietanzate brevi manu utilizzando il contante raccolto, operazioni pure ricostruibili ed alle quali diventa necessario dedicare la dovuta attenzione.

Il conflitto che si è aperto fra componenti ed ex componenti della Commissione Scuole VFG, che si guardano con sospetto e minacciano di intraprendere azioni legali, coinvolge ovviamente una parte importante della struttura del CAI. Tanto la Sede Centrale quanto i due CDR Veneto e Friuli Venezia Giulia a questo punto non possono non pretendere un chiarimento definitivo per ricreare quel clima di fiducia necessario all'operato della Commissione CISASA VFVG, e non solo.

E' quindi evidente che oggi una verifica approfondita, puntuale e autorevole si rende necessaria. Poiché le posizioni espresse dai documenti presentati rimangono distanti ed inconciliabili e l'interpretazione delle argomentazioni fornite dalle parti risulta piuttosto complessa, si ritiene necessaria la nomina di un commissario ad acta deputato ad analizzare la documentazione prodotta, sentire le parti e cercare di costruire un quadro chiaro ed inconfutabile della contabilità relativa al 2010. Tale decisione non rientra però tra le competenze dei GR, bensì degli organi della Sede Centrale.

Vista l'importanza strategica per il CAI della Commissione CISASA VFVG, è necessario che il commissariamento ad acta intervenga in tempi brevi, svolgendo liberamente tutti gli accertamenti dentro e fuori il bilancio in discussione, per risalire e riportare chiarezza e fiducia nell'operato della Commissione stessa e che eventualmente possa indicare i provvedimenti necessari, per mettere fine alle contestazioni e riportare la trasparenza al bilancio CISASA VFG. Dal momento che i bilanci delle annate successive sono sempre collegati si ritiene che, al momento, non possano sussistere le condizioni per l'approvazione del bilancio consuntivo 2011 e del piano operativo e finanziario per il 2013, come previsto dall'art. 24 c. 3 del Regolamento OTCO, prima di chiudere quanto contestato nel 2010.

Auspucando di essere stato chiaro e sufficientemente esaustivo, sono a disposizione per ogni tipo di confronto o chiarimento ulteriore che si rendesse necessario.

Cordiali saluti  
In fede

Il Presidente del GR Veneto  
Emilio Bertan

